

Ai Presidenti delle Unioni montane
Ai Sindaci di comuni montani e piccole isole
Sede

Oggetto: Dimensionamento degli istituti scolastici posti in unioni montane, piccole isole e aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

Il sottoscritto prof. Giovanni Tosiani, in rappresentanza del Comitato dirigenti e docenti vincitori del concorso per Dirigenti scolastici del 2017, chiede alla S.V. il sostegno all'emendamento **n. 2.0.23** proposto dai Senatori **De Petris, Verducci, Errani, Grasso, Laforgia, Nugnes, Fattori** in 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato, riunitasi per la conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione dell'a.s. 2019/20, l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/21 e sullo svolgimento degli esami di Stato (1774).

Il comma 5 art. 19 della legge 111/2011 (così come modificato dall'art. 4, comma 69, legge n. 183 del 2011, poi dall'art. 12, comma 1, legge n. 128 del 2013) dispone che a partire dagli *“anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a **600 unità**, ridotto fino a **400** per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome”*.

Questa norma, approvata nella Legge Finanziaria n. 111/2011, ha avuto come conseguenza la perdita dell'autonomia di molte istituzioni scolastiche poste nei comuni montani, piccole isole e aree caratterizzate da specificità linguistiche e, di conseguenza, l'assegnazione di molte istituzioni scolastiche in reggenza.

Appare di rilevanza sociale che le autonomie scolastiche in queste aree vengano mantenute al fine di salvaguardare le esigenze territoriali, implementare il ruolo della scuola come snodo culturale e sociale, favorire la crescita culturale e garantire a tutti i cittadini la presenza delle istituzioni nel territorio.

Anche in considerazione del continuo calo demografico, che impedisce ulteriormente il mantenimento dei limiti prescritti, la funzione di presidio sociale cui assolvono le scuole sul territorio e l'iniquità di prevedere tali limiti su territori evidentemente differenti, richiede urgenti modifiche legislative che possano garantire, a tutti

gli attori coinvolti nel processo educativo, pari opportunità, nonché un “governo” delle scuole ai fini, innanzitutto, di assicurarne la sicurezza.

L'emergenza Covid19 ha ulteriormente messo in risalto l'esigenza di incrementare la digitalizzazione dei processi scolastici e quindi la necessità di erogare ulteriori fondi ai vari istituti per l'acquisto e l'uso quotidiano di attrezzature in classe e device anche per le famiglie meno abbienti.

Inoltre, per garantire adeguate misure di sicurezza, il distanziamento sociale e la fornitura di dispositivi di protezione individuale adatti alla protezione da contagio a tutti i docenti, personale ATA e discenti, occorre perseguire l'eliminazione delle classi pollaio.

Per quanto detto è necessario che in ogni istituto scolastico ci sia sempre la presenza di un Dirigente Scolastico in grado di presidiare quotidianamente le attività che vi si svolgono a garanzia della salute e della sicurezza della popolazione scolastica.

L'emendamento **n. 2.0.23** proposto dai senatori De Petris, Verducci, Errani, Grasso, Laforgia, Nugnes, Fattori va in questa direzione. **Esso prevede che il dimensionamento scolastico venga portato, come previsto dalla precedente legge, da 600 a 500 unità per tutti gli istituti. Per le istituzioni scolastiche site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche tale limite è eliminato.**

La discussione di questo emendamento è prevista martedì 05 maggio presso la 7ª Commissione permanente del Senato.

Le chiedo, pertanto, di voler inviare una nota di sostegno al Presidente della Commissione, senatore Pittoni, e di coinvolgere altri Sindaci e Presidenti di provincia in cui sono presenti comuni montani e/o piccole isole perché si attivino nella stessa iniziativa.

La ringrazio per la cortese attenzione e colgo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

San Paolo di Civitate, 02/05/2020

Il Presidente del Comitato Dirigenti
Scolastici Idonei e Vincitori 2017
Prof. Giovanni TOSIANI